



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Mercoledì, 29 marzo 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 29 marzo 2017

## Albinea

29/03/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 13	ROBERTO FONTANILI	
<b>Metà degli iscritti "diserta" il congresso</b>		1
29/03/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 34		
<b>Musica e Abba Showal Circolo Tennis</b>		3
29/03/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 55		
<b>ALBINEA 'ALTRI CAVALLI', IL LIBRO DI CASOLI</b>		4
29/03/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 55		
<b>Sconti sulla Tari a chi porta olii vegetali, tivù e batterie d'...</b>		5
29/03/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 78		
<b>Chiusa la prima fase del Trofeo Australian L' impresa di giornata è...</b>		6
29/03/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i>		
<b>Albinea: punti e sconti sulla Tari per chi differenzia i rifiuti</b>		7

## Quattro Castella

29/03/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 13	ROBERTO FONTANILI	
<b>Metà degli iscritti "diserta" il congresso</b>		8
29/03/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i>		
<b>Sicurezza, a Quattro Castella arriva il controllo di vicinato</b>		10

## Politica locale

29/03/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 17		
<b>L' inaugurazione sabato mattina con Vecchi e Manghi</b>		12
29/03/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 49	CRISTIANA BONI	
<b>Tomano i motori ruggenti del Camer «Una battaglia per restare a...</b>		13
29/03/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 54	ALESSANDRA CODELUPPI	
<b>Caso Unieco, timori per la ditta Ape</b>		15
29/03/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 56		
<b>Caso Unieco, giochi aperti per la variante Ponterosso</b>		16

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

29/03/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 2		
<b>Manovrina: tagli, split e accise sui tabacchi</b>		17
29/03/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 2		
<b>Pagamenti Pa, dati «real time» per rispondere alla Ue</b>		19
29/03/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 3	GianniTrovati	
<b>Grandi numeri in cerca di selezione</b>		21
29/03/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 3	Rosanna Magnano	
<b>Nelle 30 professioni sanitarie servono 40mila matricole</b>		22
29/03/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 3		
<b>Pa, la carica delle 80mila assunzioni</b>		24
29/03/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 3	GiorgioSantilli	
<b>Riorganizzare e qualificare guardando ai risultati</b>		27
29/03/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 24	Beda Romano	
<b>«Npl gestibili anche con denaro pubblico»</b>		28
29/03/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 37	Giorgio Pogliotti	
<b>Statuto autonomi, ultimo via libera entro metà aprile</b>		30
29/03/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 38	Giovanni Negri	
<b>Dipendenti pubblici al test reati</b>		32
29/03/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 35	SERGIO TROVATO	
<b>Tributi locali, sentenze esecutive</b>		34
29/03/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 37		
<b>Irap, così l' invio alle regioni</b>		36



Renzi, 459 per Orlando e 9 per Emiliano. Un dato che si ripete anche in regione con i sostenitori della mozione Orlando che parlano apertamente di «un Pd in crisi strutturale». Un giudizio che prende spunto dai risultati dei 170 congressi svolti in regione, che hanno registrato la partecipazione al voto di quasi duemila iscritti in meno rispetto al 2013, mentre gli iscritti sempre negli stessi circoli sono passati da 20.252 a 12.856, ovvero un calo del 35%.

«Il segretario uscente ha guadagnato ad oggi solo 244 voti in più dal 2013, a fronte di una platea di votanti e iscritti molto più ristretta», fanno notare i sostenitori di Orlando. Un'analisi che i renziani respingono, rilevando invece che «l'affluenza è più alta rispetto al 2013 quando fu del 38% rispetto al 46% di oggi», aggiungendo che sulla base dei dati rispetto ai 225 circoli in cui si è svolto il congresso in regione Renzi è al 61.73%, Orlando al 36.72% ed Emiliano all' 1.55%.

*ROBERTO FONTANILI*



## ALBINEA 'ALTRI CAVALLI', IL LIBRO DI CASOLI

STASERA alle 20,30 nel salone del Circolo Albinetano (via Caduti della Libertà, 12), Antonio Casoli presenterà il libro «Altri Cavalli».

L' autore e lo scrittore Giacomo Scillia dialogheranno coi presenti. e ci saranno anche intermezzi musicali di Paolo Gandolfi con la sua fisarmonica. Ingresso libero. Info: 0522 599565.

MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017 | Il Resto del Carlino

15

### Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

**ALBINEA 'ALTRI CAVALLI', IL LIBRO DI CASOLI**  
STASERA alle 20,30 nel salone del Circolo Albinetano (via Caduti della Libertà, 12), Antonio Casoli presenterà il libro «Altri Cavalli». L' autore e lo scrittore Giacomo Scillia dialogheranno coi presenti. e ci saranno anche intermezzi musicali di Paolo Gandolfi con la sua fisarmonica. Ingresso libero. Info: 0522 599565



### Casalgrande, festa con nozze d'oro e di diamante

**CASALGRANDE** - Come tradizione, anche quest'anno, la parrocchia di Salvaterra ha festeggiato gli anniversari del sacramento del matrimonio, celebrato il 10, 25, 50 e 60 anni da da coppie della comunità. Domenica scorsa durante la Messa delle 11, tredici coppie di sposi hanno rinnovato davanti alla comunità le loro promesse nuziali. Tra loro i coniugi Corrali e Grisevoli che hanno raggiunto il ragguardevole traguardo di 60 anni di vita insieme. Tre coppie hanno festeggiato i 50 anni di

matrimonio, due coppie le nozze d'argento e sei giovani coppie hanno rinnovato il loro «sì», scandinando l'anello nuziale a 10 anni di distanza dal loro matrimonio. Per tutta la comunità è stata una bella occasione per riflettere sul valore del sacramento del matrimonio e sulla realtà della famiglia oggi. Dopo la celebrazione, la comunità parrocchiale ha offerto a tutti i presenti un aperitivo sul sagrato della chiesa, con brindisi di rito.

### Fontana e San Faustino Arriva il bus per Rubiera

Il sindaco: «Per il prossimo anno scolastico ci sarà»

**-RUBIERA-** UNA LINEA di autobus di Seta che collega Fontana e San Faustino a Rubiera. Finalmente, potranno dire i cittadini, ma soprattutto gli studenti delle due frazioni. Non c'è ancora l'ufficialità, ma dal prossimo anno scolastico sì. «L'Agenzia della Mobilità ha comprato uno studio», spiega il sindaco Emanuele Cavallaro, battezzato sul territorio del Comune di Rubiera, che rappresenta una soluzione sostenibile anche dal punto di vista economico per unire le frazioni al capoluogo degli autobus per Reggio, Modena e Scandiano».



**LO STUDIO** del tracciato delle future linee «prima che tra poco mesi sarà ufficiale», dice il sindaco Emanuele Cavallaro (foto a sinistra) che all'altezza della piovra. Al momento, due sono: una che parte da Rubiera alle 14:00 ed una alle 14:45, sempre prolungando la corsa degli autobus che arrivano da Scandiano.

**SECONDO** il piano, l'autobus che poi si dirigerà alle 7,24 a Scandiano partirebbe da Fontana alle 6,45, per poi passare per San Faustino ed arrivare a Rubiera centro entro le 7. Qui i ragazzi e i pendolari si dividono in base alle loro destinazioni che sono almeno tre, senza contare i treni. Una fermata sarebbe prevista an-

che i costi del servizio si ammortizzano», conclude Cavallaro «i nostri mezzi e autisti che sono già a servizio» e quindi la spesa a carico della collettività è differibile, senza immaginare costi associati magari a carico dei residenti delle frazioni. Naturalmente si tratta

ancora di uno studio di fattibilità. L'Agenzia dovrà verificare, anche tecnicamente, dove fare le fermate perché tutto possa svolgersi in sicurezza. Però, per la prima volta, abbiamo trovato una soluzione pratica ad un problema davvero grande, che coinvolge migliaia di cittadini ai servizi di trasporto pubblico. Ogni sera, mi presento in Giunta lo studio e chiedo che tutti si muova nei tempi più rapidi. Penso che certamente per il prossimo anno scolastico ci sarà un piano, anche questa risposta, dopo qualche decennio di attesa. Chissà, magari anche prima...».

Danielle Petrone

### Albinea Sconti sulla Tari a chi porta olii vegetali, tivù e batterie d'auto nelle isole ecologiche



### RUBIERA Show all'Herberia Sul palco comici e bimbi disabili

**-RUBIERA-** UNO spettacolo con comici e bimbi disabili sul palco. E ciò che andrà in scena domenica 29 al teatro Herberia (info a sinistra) per raccogliere fondi per l'associazione di volontariato Dandelino in occasione della giornata mondiale della consapevolezza sul autisme. Si chiama «Funtus di Calore» ed è il più sentito della 2ª edizione. Il presidente dell'associazione Vincenzo Sottocasa ha presentato la giornata, col sindaco Emanuele Cavallaro (a sinistra) e il sindaco di Rubiera Nino Neri. La Seta di COOP che si occupa delle operazioni, e saranno gli stessi a occuparsi di alcune comicità come Maurizio Marzulli e Luigi Ferrara del Chamberlain Night.

**PREMIARE** con uno sconto sulla Tari, quelle famiglie che effettuano correttamente la raccolta differenziata. Questo l'obiettivo della delibera, approvata nella seduta del consiglio comunale di Albinea di ieri, con 10 voti a favore (Uniti per Albinea e Centrosinistra) e due astenuti (Movimento 5 Stelle e L'Altra Albinea).

A partire dalla prossima estate, chi conferisce nelle isole ecologiche del territorio (Biologico e Biozero) rifiuti come televisioni, piccoli elettrodomestici, lampadine a neon, olii vegetali e naturali esausti, batterie auto e moto oltre a un punteggio che andrà da 100 a 200 punti. Così 100 punti otterrà chi conferisce il rifiuto, 200 punti quello del conferimento. C'è una scala di indennizzazione che utilizzerà la nuova normativa. Il punteggio ottenuto potrà garantire riduzioni sulla tariffa fissa e un massimo del 30% della parte variabile.

Questo è un primo passo verso una tariffa puntuale e personalizzata che premierà i cittadini virtuosi e sconsiglierebbe i meno virtuosi. Il sindaco di Albinea Nino Neri, il Buro che opera in Consiglio si sta appoggiato alla mobilità del regolamento conferma la buona del provvedimento.

### VIANO CONSEGNA TI AD ACCUMOLI Donati 18mila € ai terremotati

**VIANO** - In occasione del sindaco di Sola, Ettore Cavallaro, è una bella delegazione si sono riuniti nel luogo del terremoto. Le principali frazioni della comunità di Sola, guidate con l'arrivo. Hanno contribuito economicamente, le aziende Elettro 80 e Bionda, la famiglia di S. Giovanni, l'azienda di S. Giovanni, gli studenti di Scandiano e le donazioni di privati.





Albinea

Tennis giovanile

## Chiusa la prima fase del Trofeo Australian L'impresa di giornata è di Pilar Adelgard

GRANDE equilibrio al Circolo Tennis **Albinea** dove siamo alla 4<sup>a</sup> giornata del Trofeo Australian, che vede impegnati i migliori giocatori della regione Under 10, 12 e 14. L'impresa di giornata è di Pilar Adelgard che, nel tabellone Under 12 femminile, ha superato Eleonora Piva dello Sporting Club Sassuolo.

Pilar, dopo aver ceduto il primo set, ha vinto gli altri due (3-6, 6-2, 6-1). Nell' Under 14 maschile inizio confortante per Tommaso Bertolini, che ha superato lo scandinavo Edoardo Manzin 6-1, 6-1. Continua la marcia di Elia Bianchi del Circolo Tennis Appennino Reggiano. Il castelnovese ha rapidamente vinto il match con Tommaso Bonaccini per 6-2, 6-1 del CT Correggio. Ora lo aspetta il beniamino di casa Leonardo Lemmi. Unico match Under 10 di giornata tra Tommaso Bagatti (TC Sant' Andrea) e Carlo Landi (TC Nettuno); l'ha spuntata Bagatti 6-0, 6-2.

Chiuse le fasi di qualificazione. Ora le partite saranno decisive per decretare i 6 campioni del Trofeo.

**BOCCA**  
El Ouahabi e Denti, pugni vincenti degli allievi di Manca

**BOCCA**  
Domenica super per l'Eno Gym Club Scandiano: due giovani pugili della società del presidente Gianni Pignoli, seguiti all'angolo dal maestro Valentino Manca, hanno infatti ottenuto due brillanti vittorie nel ring di Caspi. Nei 75 kg Alan Denti, affermato battersia in un complesso heavy metal, ha ottenuto la quarta affermazione in carriera contro Pasquale Pacifico dell'Olympia Bona Carpis; nonostante il suo avversario combattesse in casa e fosse sostenuto da tutto il palazzetto, è fosse dotato di un notevole allungo di braccio, lo scandiano è stato abile a pressarlo con grande aggressività dalla breve distanza, significandolo il vedere con una pressante mano tutto cuore.

**BOCCA**  
Nei 60 kg, Ali El Ouahabi ha sconfitto al termine di una spettacolare battaglia Assad Salsar della Bona Gymnastics; i pugili ti erano già incontrati due volte: dopo un pareggio ed una vittoria del quattordicenne, questa volta l'allievo del maestro Manca è stato abilissimo a schivare le offensive dell'avversario per poi indurlo a colpire di rimessa. Vittorioso ai punti e pesa conquistato per i campionati regionali senza che il terreno viene di a Parma, ai quali parteciperanno per l'Eno Club Gym Scandiano anche Alan Denti, Alfonso Caglio e Amro Amiri.

**BOCCA**  
Pallanuoto Serie C  
La Reggiana finisce l'andata con la vittoria Padova battuto nettamente dai granata

**BOCCA**  
Il girone d'andata della classifica di serie C, distante due sole lunghezze dalla coppia Ravenna-Parma. Sabato scatta il ritorno a per la squadra cittadina e nuovamente in programma un match interno alla piscina Ferrarini Ferrarese. Infatti, arriverà il Team Euganeo, penultimo in classifica, battuto 12-4, all'esordio.

**BOCCA**  
Cinque reggiane in Nazionale Under 17  
Duru e Ortani protagoniste contro la Tunisia

**BOCCA**  
SONO cinque le reggiane impegnate con la nazionale Under 17 in Tunisia, nella 12<sup>a</sup> edizione del campionato del Mediterraneo dell'handball, una delle manifestazioni più importanti a livello giovanile. Agli ordini del tecnico Michael Niederwieser ci sono Magret Duru, classe 2000 in terza alla Marconi Jumpers Castelvetro Sotto, e il poker di coetanee che veste la maglia della Castelvetro Padana: già inserite da tempo nel giro della prima squadra: la serbetta Artini, Alessia e Simona, Marianna Ortani e Desirée Pirante. Insieme da tempo nel giro azzurro, le nostre rappresentative sono state scelti protagoniste nella prima gara del Preliminary Round, anche se l'Italia ha perso nei 23-12 di Tazara subito dalla padrona di casa. Dura è andata a segno con una doppietta, mentre Ortani ha trovato per una volta la via della rete. Dopo due tempi di appuntamento: alle 11,30 sfida alla Turchia, alle 17,30 bis con il Montenegro. Sabato la conclusione.

**BOCCA**  
Reggiana, esordio positivo  
Shlemko si piazza settima

**BOCCA**  
POSITIVA prova della Reggiana Football alla prima tappa del campionato italiano, disputato domenica a Rimini nel pool del Formello Golf Club. Andrea Girometta ha ottenuto il 137 posto sulla classifica assoluta, con 10 gol fatti, raggiungendo nella seconda parte di gara il 1° e terminando nella prima 9<sup>a</sup> posizione. Incredibile, con il primo gol, dopo il 1° e 2° nella prima parte di gara, il Formello ha condotto il suo avversario, scendendo sul 10 finale rispetto al punteggio dichiarato al primo tempo in campo formelliano di Orlano Shlemko (foto), che dopo il 3° nella prima parte di gara ha accusato la stonatura sfiorando a 34, e solo al 4° della partita pareggia. La Reggiana si è classificata 2<sup>a</sup> nella graduatoria a squadre e guarda ora alla seconda tappa nazionale, il 23 aprile a Casale.

**BOCCA**  
Football americano  
Gli Hogs sono un rullo compressore  
Col Barletta è arrivato il 4° hurra in 4 gare

**BOCCA**  
QUARTO successo in altrettante gare per gli Hogs, che si aggiudicano col punteggio di 31-4 la sfida internazionale col Mad Bulls Barletta e restano in vetta al girone. Agre le marcatore Boriani, raddoppia poco dopo Calligoi e la gara si mette subito in discesa, nel secondo quarto a una corsa del quarter-back Lazzarini a portare i punteggi sul 21-0 in favore dei padroni di casa, prima del field goal di Colli che manda la squadra al riposo sul 24-0. Nella ripresa gli ospiti accorciano con un touch down di Marcella, ma a chiudere i conti il punter De Cicco, che trova il vento giusto e va a segno, nel secondo quarto a una corsa del quarter-back Lazzarini a portare i punteggi sul 21-0 in favore dei padroni di casa, prima del field goal di Colli che manda la squadra al riposo sul 24-0. Nella ripresa gli ospiti accorciano con un touch down di Marcella, ma a chiudere i conti il punter De Cicco, che trova il vento giusto e va a segno, nel secondo quarto a una corsa del quarter-back Lazzarini a portare i punteggi sul 21-0 in favore dei padroni di casa, prima del field goal di Colli che manda la squadra al riposo sul 24-0.

**BOCCA**  
Tennis giovanile  
Chiusa la prima fase del Trofeo Australian  
L'impresa di giornata è di Pilar Adelgard

**BOCCA**  
GRANDE equilibrio al Circolo Tennis Albinea dove siamo alla 4<sup>a</sup> giornata del Trofeo Australian, che vede impegnati i migliori giocatori della regione Under 10, 12 e 14. L'impresa di giornata è di Pilar Adelgard che, nel tabellone Under 12 femminile, ha superato Eleonora Piva dello Sporting Club Sassuolo. Pilar, dopo aver ceduto il primo set, ha vinto gli altri due (3-6, 6-2, 6-1). Nell'Under 14 maschile inizio confortante per Tommaso Bertolini, che ha superato lo scandinavo Edoardo Manzin 6-1, 6-1. Continua la marcia di Elia Bianchi del Circolo Tennis Appennino Reggiano. Il castelnovese ha rapidamente vinto il match con Tommaso Bonaccini per 6-2, 6-1 del CT Correggio. Ora lo aspetta il beniamino di casa Leonardo Lemmi. Unico match Under 10 di giornata tra Tommaso Bagatti (TC Sant'Andrea) e Carlo Landi (TC Nettuno). The spuntata Bagatti 6-0, 6-2. Chiuse le fasi di qualificazione. Ora le partite saranno decisive per decretare i 6 campioni del Trofeo.

## Le magnifiche 7 puniscono Modena

BOCCA La rappresentativa reggiana vince l'andata dello spareggio per l'ammissione alla fase finale di Coppa Italia

**SODDISFAZIONE** in casa Biondino Giuliano per il successo di Luigi Scoto nel Top 10 regionale Under 12. Il baby compagno ha vinto l'ultimo top della manifestazione, disputata a Solara, dove erano i arrivati Alex Bernardi (Scandiano), Mandando di foto il primo posto della classifica generale ottenuto al compagno di società l'Enno Scoto, che ha emesso il bronzo. Sempre nella corsa modonese ha chiuso terzo Riccardo Biondi (Scandiano), secondo nella classifica Under 10. La Biondino ha chiuso al posto d'onore la graduatoria per società, precedendo solo dall'Italia Nuova Bologna.



SUPER: Da sinistra: Luccarini (tecnico), Leoni, Bracconi, Conti, Brugnara, Rivi, Nicolai e Alletti



## Albinea: punti e sconti sulla Tari per chi differenzia i rifiuti

ALBINEA Premiare con uno sconto sulla Tari quelle famiglie che effettuano correttamente la raccolta differenziata. Questo l'obiettivo della delibera, approvata nella seduta del Consiglio di ieri, con 10 voti a favore (Uniti per Albinea e Centrodestra) e 2 astenuti (Movimento 5 Stelle e L'Altra Albinea). Il documento modifica il regolamento per l'applicazione della luc (Imposta unica comunale) nella parte relativa alla Tari. Chi conferirà nelle isole o ecologiche del territorio (Botteghe e Borzano) rifiuti appartenenti alle categorie Raee 3 (Tv e monitor), Raee 4 (piccoli elettrodomestici), Raee 5 (lampadine a neon), olii vegetali e naturali esausti e batterie auto e moto otterrà un punteggio che andrà da 100 a 300 punti. Ogni 100 punti "guadagnati" il cittadino avrà diritto a uno sconto di 0.25 euro sulla Tari dell'anno successivo a quello del conferimento. Il riconoscimento dell'utente e dei punti avverrà attraverso un sistema informatizzato che utilizzerà la tessera sanitaria del residente. Il punteggio ottenuto potrà garantire riduzioni sulla tariffa fino a un massimo del 30% della parte variabile. In pratica se in un anno una famiglia portasse all'isola eco-... logica una Tv (300 punti e 0.75 euro di premio), quattro piccoli elettrodomestici (200 punti e 0.50 euro l'imo), 10 lampadine (100 punti l'una e 2.50 euro totale di bonus), una batteria di auto (200 punti e bonus di 0.50) e 10 litri di olio (200 punti al litro e 5 o euro di bonus totali) avrebbe uno sconto sulla Tari dell'anno successivo pari a 10 euro e 75 centesimi.

14 | la VOCE **SCANDIANO E ZONA CERAMICHE** MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017

**Salvaterra: festa per gli anniversari delle nozze**

Salvaterra. Celebrando la ricorrenza della tradizione di festeggiare le nozze gli innamorati di matrimonio. L'evento si è svolto nel campo di calcio del paese prima di trasferirsi al municipio di Salvaterra. Gli sposi hanno partecipato ad un aperitivo con il parroco e il sindaco. La festa ha avuto inizio alle 18.30 e si è conclusa alle 21.30. La cerimonia si è svolta in una sala del municipio. Gli sposi hanno partecipato ad un aperitivo con il parroco e il sindaco. La festa ha avuto inizio alle 18.30 e si è conclusa alle 21.30.

**Ginnastica artistica: la Polisportiva Scandianese fa incetta di medaglie**

La Polisportiva Scandianese ha ottenuto ottimi risultati alle competizioni regionali di ginnastica artistica. Le ragazze hanno vinto la classifica generale e hanno conquistato diverse medaglie. Le ragazze hanno vinto la classifica generale e hanno conquistato diverse medaglie.

**Sassuolo: «Assurdo chiudere al traffico via Legnago»**

Sassuolo. Il sindaco ha espresso il suo dissenso per la decisione di chiudere al traffico la via Legnago. Il sindaco ha espresso il suo dissenso per la decisione di chiudere al traffico la via Legnago.

**Prattosilso: domenica torna la Via Crucis, appuntamento alle 16.30**

Prattosilso. La Via Crucis torna domenica alle 16.30. La Via Crucis torna domenica alle 16.30.



Renzi, 459 per Orlando e 9 per Emiliano. Un dato che si ripete anche in regione con i sostenitori della mozione Orlando che parlano apertamente di «un Pd in crisi strutturale». Un giudizio che prende spunto dai risultati dei 170 congressi svolti in regione, che hanno registrato la partecipazione al voto di quasi duemila iscritti in meno rispetto al 2013, mentre gli iscritti sempre negli stessi circoli sono passati da 20.252 a 12.856, ovvero un calo del 35%.

«Il segretario uscente ha guadagnato ad oggi solo 244 voti in più dal 2013, a fronte di una platea di votanti e iscritti molto più ristretta», fanno notare i sostenitori di Orlando. Un'analisi che i renziani respingono, rilevando invece che «l'affluenza è più alta rispetto al 2013 quando fu del 38% rispetto al 46% di oggi», aggiungendo che sulla base dei dati rispetto ai 225 circoli in cui si è svolto il congresso in regione Renzi è al 61.73%, Orlando al 36.72% ed Emiliano all' 1.55%.

*ROBERTO FONTANILI*

### Sicurezza, a Quattro Castella arriva il controllo di vicinato

QUATTRO CASTELLA E' stato sottoscritto a Quattro Castella un protocollo con la Prefettura per regolamentare i controlli di vicinato e di comunità. «Come unione abbiamo in programma di incrementare il numero di telecamere sul territorio», afferma Danilo Morini, assessore alla sicurezza del comune di Quattro Castella. Sicurezza, a Quattro Castella arriva il controllo di vicinato Plebiscito per Renzi al circolo Pd: l'ex premier raggiunge il 75% Dove verranno disposte? «In particolare a Quattro Castella e nel comune di Vezzano sul Crostolo. La nostra intenzione è quella di posizionarle sulle grandi vie e sugli anelli di comunicazione per creare sistemi di vigilanza che controlla e blocca il territorio. In questo modo ladri e malviventi che sono entrati nel territorio a delinquere, devono anche uscire: le telecamere sono poste sulle strade in uscita, dato che all'interno dei quartieri è più difficile riuscire a riprendere.» Assessore Morini: «Più telecamere e i cittadini devono segnalare le situazioni sospette. Noi abbiamo le mani legate e i vigili sono 9 in tutta l'unione» Sono già attive le telecamere? «Alcune le abbiamo già attivate. Sono stati i cittadini ad accordarsi, gestendosi autonomamente, per stanziare i fondi per l'acquisto. Noi abbiamo poi preso in gestione i sistemi di videosorveglianza e la relativa manutenzione.» Avete fiducia in questo intervento? «Stiamo sfruttando gli strumenti che abbiamo a disposizione. Nel 2016 abbiamo blindato con telecamere la frazione di Roncolo ed è stato un esperimento riuscito bene.» Altre priorità del protocollo? «Abbiamo richiesto alla prefettura di aderire al controllo di vicinato con un concerto tra polizia locale, amministrazione locale e cittadini. Si coinvolge infatti la cittadinanza a segnalare individui o situazioni sospette, essendo difficile per le forze dell'ordine riuscire a Nella foto l'assessore 'Danilo Morini pattugliare continuamente i comuni. Ci sono solo 9 vigili al momento per tutta l'unione tra Vezzano, Albinea e Quattro Castella.» Avete fatto delle assemblee tra i cittadini? «C'è stata una prima assemblea qualche giorno fa e ne susseguiranno altre. Il comune di Quattro Castella vuole realizzare un controllo del vicinato come modo più moderno per sorvegliare il territorio. Serve un controllo capillare. I cittadini devono poi abituarsi all'altra faccia della medaglia: la videosorveglianza comporta l'abdicazione della privacy e bisogna farci abitudine. Siamo poi effettuando delle riunioni nei centri sociali per avvertire gli anziani riguardo al tema delle truffe.» I cittadini diventeranno 10- "Europe around the borders": una mostra sui confini al Liceo Corso

**16 | La VOCE** VAL D'ENZA MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017

**Sai Polo** Tomano le storie di "Favolando in biblioteca"

**Sartiense** La sartiense Cristina Colli presenta il suo libro

**Sai Polo** Sono al sicuro appuntamento di "Favolando in biblioteca" il ciclo di serate per bambini del Comune di Sai Polo. Diretta alle 17, in un'aula della biblioteca comunale di Sai Polo, c'è una grande sala di bambini che hanno la sera, di primarie che stanno scoprendo una vita.

**Quattro Castella** E' stato sottoscritto a Quattro Castella un protocollo con la Prefettura per regolamentare i controlli di vicinato e di comunità.

**Meteo per Renzi al circolo Pd: l'ex premier raggiunge il 75%**

**Europe around the borders": una mostra sui confini al Liceo Corso**

**Meteo** LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

MESE 29 MAR	Temp. Max	Temp. Min	Prob. Precip.	WIND
29 MAR	15	5	10%	10/15
30 MAR	16	6	10%	10/15
31 MAR	17	7	10%	10/15

# La Voce di Reggio Emilia

&lt;-- Segue

## Quattro Castella

confini europei del fotografo Ivano Di Maria e del giornalista Marco Truzzi - arriva a Correggio, al Liceo Corso, dal 3 al 10 aprile, nell'ambito di "Europa in Corso", progetto del Liceo Statale Rinaldo Corso. Il progetto è iniziato nel 2014: racconta di nove viaggi, sedici città raggiunte, 19.517 km percorsi, 9.352 fotografie scattate, 212.000 parole scritte, venti confini attraversati, tre campi profughi visitati (e sei fermi di polizia subiti). Il lavoro propone una riflessione sullo scarto esistente tra "confine" e "frontiera", cioè qualcosa che finisce e qualcosa che inizia (un luogo può essere confine e frontiera allo stesso tempo, spesso dipende solo da che parte del filo spinato lo si guarda). Il progetto è poi diventato una mostra che nei mesi scorsi ha già avuto allestimenti a Carrara, Modena, Trieste e Sereno. Poco uvoloso LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

Nebbia	Neve	Mattino	Pomeriggio	Notte
GIO	30 MAR	Sereno	' Sereno	Sereno
Sereno	Sereno	Sereno	Temperatura 5°C	21°C
15°C	9°C	Temperatura 7°C	Vento 6Km/h	6Km/h
7Km/h	7Km/h	Vento 4Km/h	Zero termico 2450 m	3100 m
2750 m	2550 m	Zero termico 2300 m	Precipitazioni i	Precipitazioni
Umidità 38%	36%	30%	34%	Umidità 41%

ste, Reggio Emilia, Nonantola e Riccione. La mostra, allestita nei corridoi della scuola, sarà aperta al pubblico sabato 8 aprile, dalle ore 16 alle ore 19, e domenica 9, dalle ore 10 alle ore 12. "Europa in Corso" nasce da un'idea delle professoresse del Liceo Statale "Rinaldo Corso" Marcella Bursi e Annalisa Canarini, che negli ultimi anni ha portato insegnanti e studenti del liceo a partecipare agli eventi della Settimana Europea. Nubi sparse Coperto A cura di: IBmeteo

Pomeriggio	Sera	Sereno	Sereno	Sereno
22°C	16°C	9°C	7Km/h	9Km/h
4Km/h	3000 m	2850 m	2450 m	38%
40%	49%	ro stessi dei vigilanti quindi . . .	«Stiamo educando la popolazione agli accorgimenti e al comportamento da tenere che è nuovo rispetto al passato. Bisogna prestare maggiore attenzione in casa e per strada, i cittadini . possono fare molto per incrementare la vigilanza e, quindi, la sicurezza.»	

E riguardo alla petizione sulla certezza della pena? «Queste prerogative si riallacciano al problema di avere la certezza della pena, firmata dal Consiglio Comunale di Quattro Castella. Questa petizione toglierebbe la categoria dei 'ladri da poco' . A volte sembra che la legge non stia dalla parte dei cittadini. Sarebbe un passo in avanti avere la sicurezza e la garanzia democratica che quando un criminale entra in carcere poi ci rimanga per il tempo dovuto.»

1 e 2 aprile

## L'inaugurazione sabato mattina con Vecchi e Manghi

**REGGIO EMILIA** La 37esima edizione della Mostra scambio di auto e moto d'epoca organizzata dal Camer (Club auto moto d'epoca reggiano) può essere visitata sabato 1 e domenica 2 aprile. I cancelli restano aperti nel primo giorno dalle 8 alle 18.30 e nel secondo dalle 8 alle 17. L'ingresso costa 12 euro a giornata ed è invece gratuito per i bambini con meno di 8 anni. I biglietti possono essere acquistati nelle biglietterie in loco ma anche on line accedendo sia al sito del Camer ([www.camerclub.it](http://www.camerclub.it)) e [info@camerclub.it](mailto:info@camerclub.it)) che dell'Ente Fiera.

La manifestazione verrà inaugurata sabato mattina alle 10 con il taglio del nastro da parte del sindaco di Reggio Luca Vecchi e del presidente della **Provincia** Giammaria Manghi. (l.v.)

MERCATO 29 MARZO 2017 GAZZETTA Cronaca 17

### In arrivo 1.600 espositori per partecipare al Camer

Alle Fiere la 37esima edizione della mostra scambio di auto e moto d'epoca. In vetrina anche accessori e ricambi di diversi modelli, caschi, targhe e gadget

**1 E 2 APRILE**  
**L'inaugurazione sabato mattina con Vecchi e Manghi**

**REGGIO EMILIA** La 37esima edizione della Mostra scambio di auto e moto d'epoca organizzata dal Camer (Club auto moto d'epoca reggiano) può essere visitata sabato 1 e domenica 2 aprile. I cancelli restano aperti nel primo giorno dalle 8 alle 18.30 e nel secondo dalle 8 alle 17. L'ingresso costa 12 euro a giornata ed è invece gratuito per i bambini con meno di 8 anni. I biglietti possono essere acquistati nelle biglietterie in loco ma anche on line accedendo sia al sito del Camer ([www.camerclub.it](http://www.camerclub.it)) e [info@camerclub.it](mailto:info@camerclub.it)) che dell'Ente Fiera.

La manifestazione verrà inaugurata sabato mattina alle 10 con il taglio del nastro da parte del sindaco di Reggio Luca Vecchi e del presidente della **Provincia** Giammaria Manghi. (l.v.)



Nel foto: la vetrina delle Fiere al Mercato - Fiera di Camer

### Grande attesa per l'Harley di Valtellina

Nel pomeriggio della vendita online della mostra Scambio di Camer ci sono alcuni momenti di grande attesa. Come? Primo esempio, l'Harley Davidson che negli anni ha fatto un grande ritorno. L'edizione 2017 è la prima in cui si può acquistare online. Il prezzo è di 12.000 euro. La Harley è una moto americana che negli ultimi anni ha fatto un grande ritorno. L'edizione 2017 è la prima in cui si può acquistare online. Il prezzo è di 12.000 euro.

La Harley è una moto americana che negli ultimi anni ha fatto un grande ritorno. L'edizione 2017 è la prima in cui si può acquistare online. Il prezzo è di 12.000 euro.

### Bimbi reumatici pomeriggio solidale tra musica e premi



Un momento della festa dell'Associazione No.Mi.Ra al Camer

**REGGIO EMILIA** Negli ultimi anni la salute dei bambini è un tema che ha occupato molto l'attenzione della comunità. La No.Mi.Ra è un'associazione che si occupa di bambini reumatici. La festa è un'occasione per raccogliere fondi e sensibilizzare la comunità.

**LAND OF FASHION**

DAL 30 MARZO AL 2 APRILE CON VILLAGE CARD

**-30 BUY BUY LADIES**

DAL PREZZO OUTLET SU ABBIGLIAMENTO, SCARPE E ACCESSORI DONNA E BAMBINA.

**MANTOVA OUTLET VILLAGE**

42101 - VIA DELLA MANTOVA 100 - MANTOVA (MANTOVA) - ITALIA

SABATO E DOMENICA LA GRANDE FIERA. BIGLIETTI ANCHE ONLINE

## Tornano i motori ruggenti del Camer «Una battaglia per restare a Reggio»

di CRISTIANA BONI UNA VERA FESTA per chi ama le auto e le moto d'epoca. Così è stata presentata la 37esima edizione del Camer, la Mostra mercato al Centro Fiere di Reggio da sabato 1° aprile - inaugurazione alle 10 con il sindaco Luca Vecchi e il Presidente della Provincia Giammaria Manghi - sino a domenica 2 aprile. Una manifestazione che ha confermato 1600 espositori e che richiama oltre 35mila visitatori, 12 euro il biglietto d'ingresso gratis per i bimbi sino a 8 anni.

Un indotto di passione e persone che si impegnano nel settore che crea anche un significativo impatto economico. Per questo gli organizzatori hanno portato a casa con grande soddisfazione questa nuova edizione che non era per nulla scontata; il rischio concreto era di dover traslocare in altra provincia vista la situazione in cui versano da tempo le Fiere reggiane. L'accordo è stato firmato con il nuovo gestore pro tempore dei padiglioni di via Filangeri, la cooperativa «La Bussola». Per il Presidente del Camer Club, Maiko Rosati si è trattato di una vera «crociata riuscire a restare a Reggio.

Ma per noi è fondamentale e in questo modo -ha spiegato Rosati assieme al vice Presidente Giancarlo Braglia e al segretario Filippo Curti - abbiamo anche salvato dei posti di lavoro, quattro nell'Ente Fiera e tutto l'indotto che ruota intorno a questa manifestazione che già 40 giorni fa ha registrato il tutto esaurito di espositori». Tra le novità di questa edizione c'è da registrare il «Punto incontro» sulle attività del Camer in un tipico Bus londinese del 1960 e la mostra sulle moto europee degli anni '70. Sarà esposta l'Harley Davidson 250 con cui il pilota modenese Walter Villa vinse quattro volte il motomondiale.

In 55mila metri quadri di esposizione, la mostra scambio del Camer rimane una delle più importanti vetrine europee di auto e moto d'epoca e una fonte inesauribile di pezzi di ricambio, accessori e gadget. Appassionati e collezionisti possono trovare anche libri, manuali e la presenza dei massimi specialisti oltre a una grande offerta di modellismo, valigeria, caschi e targhe. Quest'anno per evitare le code infinite alle casse, c'è anche la possibilità di acquistare il biglietto on line sul sito del Camer, la sua pagina Facebook e il sito delle Fiere di Reggio. Gli orari: sabato dalle 8 alle 18.3; domenica dalle 8 alle 17.

MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017 | Il Resto del Carlino

### ECONOMIA

## La Landi Renzo riduce il disavanzo «Ora inizia il biennio della svolta»

Il timone operativo a Musi: «Parte il risanamento, l'organico non cambia»

vicinanza del settore stesso, mentre soluzioni per una mobilità sostenibile a basso o nullo impatto ambientale. **PER RAGGIUNGERE** gli obiettivi, l'azienda ha messo in campo alcune soluzioni: ad adottare, in **PATTO CON LE BANCHE** la famiglia Landi da 9 milioni per contribuire all'ottimizzazione della struttura finanziaria, che passa dal nuovo direttore generale Cristiano Musi che verrà proposto alla prossima assemblea del 28 aprile. «Speriamo che la crisi abbia raggiunto il suo picco - ha detto il dg - Siamo convinti che le prospettive di mercato e del risultato sono positive. Ci aspettiamo di essere in grado di avviare un piano di risanamento e di riorganizzazione a già partire. Ci

anche un piano di sviluppo a nuovi mercati che potrebbero essere molto interessanti per noi. Vogliamo consolidare la nostra leadership sul segmento del Gp, ma anche cogliere tutte le opportunità di crescita che vediamo nel mercato europeo (Cagi e il quido (Luga). Il management «Non facciamo l'overhead, non ci togliamo - ci aspettiamo che il bilancio sarà ancora un anno di transizione per poi raccogliere i frutti del lavoro di rilancio nell'esercizio 2018. Insomma, vogliamo garantire un futuro sempre più prospero al nostro gruppo». **UN PIANO** di rilancio che potrà avviare senza sentire il fiato sul collo delle banche creditrici con le quali l'azienda si è accordata per spostare la data di scadenza dell'indebitamento al 2022, rianalizzando anche il rateo di rimborso. La famiglia Landi si è impegnata a versare 9 milioni di euro per un aumento di capitale con il piano che toccherà i 15 milioni di euro a fine 2018.



Cristiano Musi

**IL BILANCIO** del settore gas si conferma il più redditizio. Vale il 78% dei ricavi

**IL BILANCIO** del 2016 della LandiRenzo si è chiuso con un margine pari a 72,8 milioni di euro, in calo del 11,7% rispetto al 2015. I ricavi sono pari a 184,2 milioni di euro, il 15,4% in meno rispetto al 2015. Il settore gas si conferma quello più redditizio con 143,2 milioni di euro di ricavi (78% del totale), ma sono scesi quasi rispetto all'anno precedente di mezzo punto si scivola a 162,7 milioni. La perdita netta di 36 milioni di euro, ben altro numero però se lo rapportiamo ai 36 milioni di euro del 2015. La perdita prima delle imposte è stata pari a 2,3 milioni di euro, in riduzione rispetto ad una perdita di 32,7 milioni nel 2015. L'indebitamento netto negativo è 71,8 milioni di euro, mentre era di 60,3 milioni a fine 2015.

## SABATO E DOMENICA LA GRANDE FIERA. BIGLIETTI ANCHE ONLINE Tornano i motori ruggenti del Camer «Una battaglia per restare a Reggio»

**UNA VERA FESTA** per chi ama le auto e le moto d'epoca. Così è stata presentata la 37esima edizione del Camer, la Mostra mercato al Centro Fiere di Reggio da sabato 1° aprile - inaugurazione alle 10 con il sindaco Luca Vecchi e il Presidente della Provincia Giammaria Manghi - sino a domenica 2 aprile. Una manifestazione che ha confermato 1600 espositori e che richiama oltre 35mila visitatori, 12 euro il biglietto d'ingresso gratis per i bimbi sino a 8 anni. Un indotto di passione e persone che si impegnano nel settore che crea anche un significativo impatto economico. Per questo gli organizzatori hanno portato a casa con grande soddisfazione questa nuova edizione che non era per nulla scontata; il rischio concreto era di dover traslocare in altra provincia vista la situazione in cui versano da tempo le Fiere reggiane. L'accordo è stato firmato con il nuovo gestore pro tempore dei padiglioni di via Filangeri, la cooperativa «La Bussola». Per il Presidente del Camer Club, Maiko Rosati si è trattato di una vera «crociata riuscire a restare a Reggio.

Ma per noi è fondamentale e in questo modo -ha spiegato Rosati assieme al vice Presidente Giancarlo Braglia e al segretario Filippo Curti - abbiamo anche salvato dei posti di lavoro, quattro nell'Ente Fiera e tutto l'indotto che ruota intorno a questa manifestazione che già 40 giorni fa ha registrato il tutto esaurito di espositori. Tra le novità di questa edizione c'è da registrare il «Punto incontro» sulle attività del Camer in un tipico Bus londinese del 1960 e la mostra sulle moto europee degli anni '70. Sarà esposta l'Harley Davidson 250 con cui il pilota modenese Walter Villa vinse quattro volte il motomondiale. In 55mila metri quadri di esposizione, la mostra scambio del Camer rimane una delle più importanti vetrine europee di auto e moto d'epoca e una fonte inesauribile di pezzi di ricambio, accessori e gadget. Appassionati e collezionisti possono trovare anche libri, manuali e la presenza dei massimi specialisti oltre a una grande offerta di modellismo, valigeria, caschi e targhe. Quest'anno per evitare le code infinite alle casse, c'è anche la possibilità di acquistare il biglietto on line sul sito del Camer, la sua pagina Facebook e il sito delle Fiere di Reggio. Gli orari: sabato dalle 8 alle 18.3; domenica dalle 8 alle 17.



C'è anche la possibilità di acquistare il biglietto on line sul sito del Camer, la sua pagina Facebook e il sito delle Fiere di Reggio. Gli orari: sabato dalle 8 alle 18.3; domenica dalle 8 alle 17.

### EXPO VICINO ALLA LIQUIDAZIONE, IL GESTORE: «LOTTIAMO CONTRO IL TEMPO» La Bussola cerca di riportare a Mancasale il salone del cavallo

**POTREBBERO** essere destinati gli ultimi metri di via per la Fiera di Reggio che proseguono la loro attività proprio fino alla fine del 2017. Roma opta lo spazio della liquidazione. Nessuno vuole rischiare e l'impegno per tornare pubblici che prima, il sogno sono a circa 30 milioni di euro che saranno per l'acquisto dell'area che sarà messa in vendita come prevede il concordato liquidatorio del giugno 2016. L'idea che era stata accettata, d'accordo con il comitato dei creditori, per conto di supportare la stessa gestione della crisi am-

Inter. Nel frattempo la Corp La Bussola ha rotto la zona d'isolamento per l'edilizia del tempo (il cantiere, in attesa per la gestione degli esecutori, è pagato un canone annuo di 22mila euro. Nel 2017 il contratto è sciolto il 31 dicembre 2017. Pochi mesi che però non scovano il presidente della Bussola Marco Bertolotti: «Siamo convinti di essere in grado di riportare a Mancasale il salone del cavallo per organizzare al meglio. In questi giorni

siamo in trattativa per riportare il Salone del Cavallo, mentre la mostra del bottoni e l'ornatologia sono state bloccate. In attesa di una soluzione, il salone del cavallo sarà spostato a Mantova. Per il momento, una serie di mini Case e l'antico. In attesa di una soluzione, il salone del cavallo sarà spostato a Mantova. Per il momento, una serie di mini Case e l'antico. In attesa di una soluzione, il salone del cavallo sarà spostato a Mantova. Per il momento, una serie di mini Case e l'antico.

# Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

---

*CRISTIANA BONI*



## Caso Unieco, timori per la ditta Ape

Montecchio, ieri incontro tra sindacato, sindaco e Provincia

di ALESSANDRA CODELUPPI - MONTECCHIO - «È NECESSARIO arrivare quanto prima alla nomina del commissario». È l'appello che fa Mauro Livi (foto), segretario provinciale della Fillea Cgil, dopo l'incontro avvenuto ieri con il sindaco di Montecchio Paolo Colli e il rappresentante della Provincia Vanni Salatti. «Abbiamo condiviso la preoccupazione sul futuro dell'azienda», afferma Livi, snocciolando le tre questioni-chiave sulle prospettive della ditta, partecipata al 90% da Unieco, che nei giorni scorsi ha portato i libri in tribunale per fallimento in proprio. I posti di lavoro in bilico sono sessantatré.

«LA SCELTA rapida da parte del tribunale del commissario - afferma Livi - è importante anche perché a lui dovranno riferirsi eventuali soggetti privati che vorranno rilevare l'attività produttiva. Ma non sappiamo ancora chi arriverà e con quali tempi. Sarebbe importante fare presto».

SECONDO aspetto, ma non per importanza, il mantenimento degli ammortizzatori sociali: «Ora i lavoratori sono in cassa integrazione straordinaria, che scadrà fino a novembre 2017. Anche loro vogliono sapere dal commissario quali potranno essere le ripercussioni di ogni eventuale scenario sul loro futuro».

IL SINDACALISTA ha infine chiesto che il tavolo istituzionale aperto ieri prosegua anche nei prossimi mesi. Il sindaco Colli ha espresso la vicinanza del Comune ai lavoratori di un'attività vicina a sparire. QUESTA MATTINA, invece, si svolgerà un'assemblea sindacale con i dipendenti Ape: «Valuteremo quali azioni intraprendere» - conclude Livi -. Vogliamo infatti tenere alta l'attenzione sul futuro di questa ditta». Ape appartiene alla galassia Unieco, cooperativa di costruzioni che ha convocato stamattina i soci in assemblea per dare delucidazioni sulla liquidazione amministrativa coatta che sarebbe stata votata dal consiglio di amministrazione.

### Caso Unieco, timori per la ditta Ape

Montecchio, ieri incontro tra sindacato, sindaco e Provincia



**OGGI L'ASSEMBLEA**  
«Valuteremo quali azioni intraprendere per tenere alta l'attenzione»

**SANT'ILARIO**  
«Xenos» e l'Odisea, in biblioteca il libro di Cristina Colli

**BIBBIANO**  
Incontri per la settimana delle famiglie

### Sant'Ilario, ciclamatori al Trofeo della Resistenza



**SUCCESSO** domenica della prima prova del 40° Trofeo della Resistenza, valida per il campionato. Nella prima mattina alcuni soci della Ape di Sant'Ilario hanno deposto una composizione di fiori in piazza della Repubblica ai piedi del monumento ai caduti della Resistenza.

### Schianto frontale tra auto e moto, ferito il centauro



**RAFFICA** di incidenti ieri mattina in Val d'Enza, con grande lavoro per la polizia municipale che ha rilevato i sinistri.

**CARRIAGO IN VIA ASPROMONTE**  
Donna travolta sulle strisce pedonali. Frattura del piede per una 69enne

CASTELNOVO MONTI LA COOP VINSE L' APPALTO

## Caso Unieco, giochi aperti per la variante Ponterosso

di SETTIMO BAISI - CASTELNOVO MONTI - LA VICENDA della cooperativa Unieco, per la quale sarebbe stata avviata la liquidazione amministrativa coatta, se può creare ulteriori complicazioni giuridiche per il cantiere della variante di Ponterosso, di cui è risultata assegnataria dell'appalto circa tre anni fa, lascia intravedere un'ipotesi di possibile avvio dei lavori prima del previsto. Considerata la complessa situazione che vede Unieco nell'impossibilità di avviare i lavori del secondo stralcio della variante di Ponterosso, non è escluso che possa automaticamente subentrare l'impresa seconda classificata nella gara d'appalto. Si tratta della ditta lembo Michele srl, promotrice di un ricorso al Tar di Parma che, accolta la sospensiva, rinviava il pronunciamento a giugno. In questo caso sarebbe più necessario attendere la decisione del Tar.

Su questa linea stanno lavorando **Provincia** e Comune di Castelnuovo Monti, i due enti che finanziano il completamento dell'opera. La **Provincia** sta seguendo l'evoluzione della vicenda che vedrebbe avviata la procedura di liquidazione coatta di Unieco, che avrebbe dovuto eseguire i lavori del secondo lotto. Con il subentro della ditta seconda classificata nella gara d'appalto (è la stessa che ha realizzato tre anni fa il primo stralcio), si eviterebbe una nuova gara d'appalto che richiederebbero altri mesi di attesa.

Attende il disbrigo della matassa anche il sindaco di Castelnuovo Monti e presidente dell'Unione Comuni, Enrico Bini, che all'inizio del mandato si è trovato con questa 'patata bollente' tra le mani. Infatti il primo stralcio della variante di Ponterosso era già stato completato e il secondo appaltato con regolare copertura finanziaria (circa 2 milioni di euro). Nel 2014, quando dovevano iniziare i lavori, per le modifiche della spending-review mancarono le risorse già impegnate, soprattutto dalla **Provincia**, e fu necessario rinviare i lavori. L'anno scorso, quando era finalmente attesa l'apertura del cantiere, emersero invece le problematiche della ditta appaltatrice Unieco.

16 **MONTAGNA** **Il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017

### S. Anna, la Lega mostra i documenti «La Commissione era stata sciolta» Castelnuovo Monti, smentito l'assessore regionale

di GIULIANA SCIAMONI  
CASTELNOVO MONTI. La vicenda del punto nascita di Castelnuovo Monti sembra sempre più delinearsi come un'ipotesi presa in giro dei cittadini della montagna da parte della Regione e del suo assessore alla sanità, come documentato dal cronista Gabriele De Dominicis (Lega Nord). La "lancia" commissionaria, deputata a esprimere un parere "tecnico" sulla sicurezza dei punti nascita e riacchi, era effettivamente sciolta il 20 gennaio, dopo un'ultima riunione il 17, e non era più stata rinnovata. Fino a lunedì 27 marzo. Quindi la decisione di chiudere il punto nascita era stata già presa, ben prima che i cittadini si riversino a Bologna per difendere l'esistenza dell'ospedale.

È ANCORA il consigliere legislativo del sindaco e "anticipatore" l'assessore alla Sanità, Sergio Venturi, che non può dire: "La sentenza è definitiva". La sentenza, che dovrebbe imporre a Unieco di lasciare il cantiere e invece l'assessore Venturi che, dopo averne dato del bugiardo e aver raccontato a ruotolo che la commissione sul percorso nascita era stata prorogata e rinviata, due giorni fa lunedì 27 marzo, sulla scorta di un collegio di giunta, messo alla prova dalle sue dimissioni, ha votato proprio la nomina della commissione. Forse l'assessore Sergio Venturi non intendeva dire, come ha dichiarato, che la commissione tecnico-consuliva sul percorso nascita è stata rinnovata, ma solo che c'era l'inten-

zione di farlo. Perché la data della delibera è piena. E non va giù al consigliere legislativo, come se fosse l'assessore del presidente Stefano Bonaccini. «Sceglierei la scartata di presunte irregolarità tra gli assessori e l'assessore del presidente Bonaccini - incassa De Dominicis - proprio lunedì mattina. Avevo fatto una telefonata che l'assessore ha detto pubblicamente essere stata fatta due mesi fa - prosegue - e non so se sia. Come non lo riaccontare bugie. Come si fa a dire ai cittadini che la commissione è al lavoro quando è sciolta? Nei Paesi civili, davanti a fatti così questo, ci si fa da parte».

IL NUOVO STRALCIO Delmonte: «Goto lunedì Venturi, messo alle strette, ha votato per la nomina»  
DAL PD arriva l'incarico a mantenere invariato il cantiere. «Il caso è stato già deciso», dice il consigliere legislativo, «ma questa volta non posso a tacere. Chi dovrebbe imporre a Unieco di lasciare il cantiere è invece l'assessore Venturi che, dopo averne dato del bugiardo e aver raccontato a ruotolo che la commissione sul percorso nascita era stata prorogata e rinviata, due giorni fa lunedì 27 marzo, sulla scorta di un collegio di giunta, messo alla prova dalle sue dimissioni, ha votato proprio la nomina della commissione». Forse l'assessore Sergio Venturi non intendeva dire, come ha dichiarato, che la commissione tecnico-consuliva sul percorso nascita è stata rinnovata, ma solo che c'era l'inten-



### CASTELNOVO MONTI LA COOP VINSE L'APPALTO Caso Unieco, giochi aperti per la variante Ponterosso

di SETTIMO BAISI  
LA VICENDA della cooperativa Unieco, per la quale sarebbe stata avviata la liquidazione amministrativa coatta, se può creare ulteriori complicazioni giuridiche per il cantiere della variante di Ponterosso, di cui è risultata assegnataria dell'appalto circa tre anni fa, lascia intravedere un'ipotesi di possibile avvio dei lavori prima del previsto. Considerata la complessa situazione che vede Unieco nell'impossibilità di avviare i lavori del secondo stralcio della variante di Ponterosso, non è escluso che possa automaticamente subentrare l'impresa seconda classificata nella gara d'appalto. Si tratta della ditta lembo Michele srl, promotrice di un ricorso al Tar di Parma che, accolta la sospensiva, rinviava il pronunciamento a giugno. In questo caso sarebbe più necessario attendere la decisione del Tar.

### MONTAGNA L'UOMO NON PRESENTA SEGNI DI MENINGITE E IL CEPPO NON È TRA QUELLI CHE HANNO CAUSATO DECESSI IN TOSCANA Colpito da infezione da meningococco, anziano ricoverato al Sant'Anna

LA DIREZIONE del comune di Tolle (Ar) è stato segnalato un caso di infezione da meningococco (meningite) in un residente di un comune dell'Appennino. Il Servizio di Igiene Pubblica e la Direzione Sanitaria (D.S.) sono intervenuti provvedendo lo opportuno ricorso di profilassi ai contatti ospedalieri e familiari. Come è consuetudine, il meningococco può causare diversi quadri clinici e solo mediante le sue caratteristiche (batteriemia) si può diagnosticare. Il paziente si è guarito, un signore anziano di 70 anni, ricoverato all'Ospedale Sant'Anna di Castelnuovo Monti e le sue condizioni non danno preoccupazioni. Il ceppo isolato non è tra quelli che hanno causato i casi di meningite in Toscana nei mesi scorsi.

### CARPINETI AGRICOLTORE TAGLIA UNA PIANTA CHE CADENDO TRANCIA I CAVI DELLA CORRENTE L'albero precipita sui cavi elettrici: incendio e black-out

LA CADUTA di un albero, che dopo essere stato reciso e precipitato sulla linea elettrica, oltre a interrompere la corrente, ha provocato un incendio al bosco, aperto dall'immediato intervento dei vigili del fuoco. La manomissione di corrente elettrica nella zona proprio nell'ora della mangiatura serale ha messo in difficoltà alcuni agricoltori. L'incidente è avvenuto alle 16 a Casola e Bobbio. A casuale involontarietà è stato un agricoltore del luogo impegnato nel taglio di piante nella sua proprietà. Un albero è caduto accidentalmente sulla linea elettrica, tranciando i cavi della corrente che, entrati in contatto, hanno prodotto scintille che a loro volta, considerando lo stato di seccità, hanno innescato le fiamme del bosco. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Reggio, che hanno provveduto a spegnere e spegnere l'incendio prima che assumesse più ampie proporzioni. I danni sono limitati a quello dell'incendio, mentre è stato notevole il disagio degli agricoltori della zona per la mancanza di energia elettrica (il servizio non era a terra) ora non era ancora stato ripristinato, con l'impossibilità di eseguire la manomissione dei macchinari, senza con impianti elettrici. s.b.

## Manovrina: tagli, split e accise sui tabacchi

Vertice Gentiloni-Padoan - Il premier: con il decreto correttivo anche misure per rilanciare investimenti e crescita

Marco Rogari Gianni Trovati ROMA Ci saranno anche le accise, ma solo quelle più "leggere" su tabacchi e alcolici, nel menu definitivo della manovrina chiamata a correggere i conti come chiesto da Bruxelles e a rappresentare il primo passaggio attuativo del "piano sviluppo" che sarà delineato dal Def.

A meno di ripensamenti dell'ultima ora, è questa la linea filtrata da Palazzo Chigi dopo il nuovo vertice che nel pomeriggio ha visto il premier Paolo Gentiloni e i ministri dell'Economia, Pier Carlo Padoan, e dello Sviluppo, Carlo Calenda, esaminare i dossier su Def, piano nazionale delle riforme e correzione dei conti, cioè sulle tre tappe che scandiscono il calendario di aprile. Def e piano delle riforme sono attesi entro il 10 aprile, e approderanno quindi al consiglio dei ministri alla fine della prossima settimana, venerdì 7 o sabato 8 aprile, mentre intorno al 20 dovrebbe arrivare il turno della "manovrina". Il doppio passaggio dovrà porre le premesse per la legge di bilancio che avrà fra i primi obiettivi quello di affrontare la montagna da 19,5 miliardi delle clausole di salvaguardia Iva.

Molto dipende anche dalla nuova tornata del confronto con l'Europa sul patto di stabilità che, assicura Gentiloni, «è in corso e non riguarda solo l'Italia. La flessibilità non è solo possibile ma è necessaria in un momento in cui la crescita va incoraggiata». «Facciamo un passo alla volta», spiegano da Bruxelles, a partire dalla correzione chiamata a far rientrare l'Italia fra i paesi che rispettano «in modo sufficiente» (cioè senza deviazioni significative, superiori a mezzo punto di Pil) le regole del Patto europeo.

L'asticella ufficiale rimane fissata a 3,4 miliardi, anche se alla fine della partita il conto potrebbe alleggerirsi di qualche centinaio di milioni in un gioco dei decimali facilitato anche dall'aumento della crescita stimata per quest'anno verso quota 1,1-1,2% (gli ultimi numeri ufficiali parlavano invece dell'1%). Il ventaglio elaborato in queste settimane dai tecnici supera quota 3,4 miliardi, per consentire al governo di effettuare le scelte politiche necessarie a definire la composizione effettiva del decreto. Scelte che stanno facendo discutere la maggioranza, e che alla fine dovrebbero comunque essere modulate seguendo la linea "pro-crescita" ribadita ancora ieri da Gentiloni. In quest'ottica, gli interventi sulle accise saranno limitati al minimo, all'interno di un pacchetto che tra alcolici e tabacchi vale intorno a 300 milioni. Resta escluso, invece, un ritocco della tassazione sui carburanti, anche perché tra le idee per far quadrare i conti c'è anche quella di un calcolo più ambizioso delle risorse recuperabili già quest'



anno attraverso l'estensione dello split payment anche ai rapporti commerciali con le società pubbliche: nella lettera inviata a suo tempo a Bruxelles da Padoan si parlava di un miliardo di euro, ma i conti definitivi potrebbero puntare a quota 1,3-1,4 miliardi.

Completa il tutto il miliardo circa di tagli di spesa, una cifra anch'essa più alta rispetto ai 7-800 milioni ipotizzati nelle scorse settimane, e un mini-pacchetto giochi per trovare entrate calcolabili in circa 150 milioni.

Il vertice di ieri ha confermato poi l'intenzione (anticipata sul Sole 24 Ore di sabato) di inserire nel decreto un insieme di misure pro-crescita a costo zero (come la regola "acchiappa-fondi" e altre agevolazioni pro-investimenti) e un fondo per il terremoto, che avrà un orizzonte triennale e potrà superare il miliardo di euro annuo anticipato sempre da Padoan nella lettera a Bruxelles.

Le misure saranno prevalentemente di natura una tantum a carattere fiscale sotto forma di incentivi e agevolazioni.

«Il fondo per il terremoto non incide sull'indebitamento netto e farà parte - ha detto ieri il premier Paolo Gentiloni - di un decreto che ho volutamente definito correttivo ma anche di sostegno alla crescita, il Dec», dove la «c» finale sta sia per «correzione» sia per «crescita». Una linea, questa, sposata anche da Renzi, e dunque in grado di sminuire il campo dalle tensioni che si attendevano dall'incontro fra Padoan e i parlamentari del Pd in programma per la prossima settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Il decreto che stanzierà 3 miliardi per la ricostruzione.

**Pubblica amministrazione.** Entro metà aprile la replica ufficiale del governo per fermare l' iter della procedura di infrazione: da luglio sperimentazione del nuovo sistema

## Pagamenti Pa, dati «real time» per rispondere alla Ue

Carmine Fotina ROMA Per smaltire tutti i debiti arretrati della **Pubblica amministrazione** bisognerebbe almeno sapere con certezza a quanto ammontano. Questa considerazione apparentemente degna di monsieur de La Palisse è in realtà fondamentale per capire perché l' Italia, dopo tre decreti legge e un numero imprecisato di norme varate a partire dal 2013, si trovi ancora sotto procedura di infrazione Ue per i ritardi di pagamento.

Entro metà aprile il governo, attraverso il Dipartimento Politiche **comunitarie**, risponderà a Bruxelles che a metà febbraio ha trasmesso il «parere motivato» che ci invitava a trovare una soluzione entro due mesi. Al centro della risposta, che sarà tecnicamente redatta dai funzionari del ministero dell' Economia e della Ragioneria dello stato, ci sarà il sistema Siope+, evoluzione dell' attuale Siope (sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti). Il nuovo meccanismo servirà ad allineare le informazioni sulle fatture (dati già ad oggi esaustivi e acquisiti in automatico sulla **piattaforma** elettronica del Mef) con quelle sui pagamenti realmente effettuati (dati incompleti perché non tutte le Pa li **comunicano**).

Secondo il monitoraggio aggiornato a settembre 2016, sono 22mila le Pa censite sulla **piattaforma** Mef e di queste il 65% risulta attivo nel fornire informazioni, dato comunque in miglioramento rispetto al 35% di aprile 2016.

Il nuovo sistema dovrebbe dribblare il problema. Siope+, previsto dalla legge di bilancio 2017, sarà sperimentato dal 1° luglio 2017 per un gruppo limitato di **enti** e banche mentre il 1° gennaio 2018 è prevista la partenza a regime di **regioni, province e comuni**, attraverso un rilascio scaglionato nel corso dell' anno. Per le amministrazioni pubbliche scatterà un nuovo obbligo: i mandati di pagamento dovranno essere trasmessi a tesoriери o cassieri esclusivamente in modalità digitale, secondo un modello standard definito dall' Agenzia per l' Italia digitale, e solo attraverso la **piattaforma** Siope, gestita dalla Banca d' Italia. Lo scopo è trarre in modo automatico i dati necessari al monitoraggio degli incassi e dei pagamenti della Pa.

Secondo la Ragioneria, in questo modo si otterranno informazioni complete ed affidabili e si esonereranno di conseguenza gli **enti** dall' incombenza di **comunicare** i pagamenti.



Dovrebbe essere dunque più facile tenere sotto controllo i picchi di inadempienza e rispettare i tempi Ue.

Difficile dire se basterà a convincere Bruxelles. Non è escluso che la replica contenga altri correttivi (magari sul fronte delle sanzioni). La Commissione finora si è mostrata abbastanza indulgente. L'apertura della procedura di infrazione risale al giugno 2014, poi la Commissione ha progressivamente allungato i tempi, alla luce - probabilmente - sia della complessità del problema sia dei progressi (sebbene insufficienti) fatti dall'Italia.

Rispetto agli obblighi della direttiva Late Payments (pagamenti della Pa entro 30 giorni derogabili fino a 60 per la sanità e per alcune particolari imprese pubbliche), secondo dati resi noti dal Mef a settembre 2016 l'Italia si attestava su un tempo medio di 56 giorni, che diventano 54 ponderati per l'importo. Dati ancora troppo alti per la Ue, che spera di ottenere un aggiornamento più confortante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## L' ANALISI

# Grandi numeri in cerca di selezione

La riforma del pubblico impiego punta a mandare in pensione le vecchie **piante organiche**, ed è una buona idea. Gli organici sono figli di una vecchia concezione della Pa, che si sono talmente staccati dalla realtà da essere di fatto abbandonati negli anni della crisi finanziaria con le strette ripetute sul turn over. Solo nei **Comuni**, per esempio, le dotazioni organiche contano poco meno di 498mila posti, mentre i **dipendenti in servizio** non arrivano a 376mila. In questo modo, allora, gli organici si possono trasformare in un potente strumento di rivendicazione, giustificando per tabulas un' esigenza di 100mila assunzioni negli **enti locali** ovviamente impossibile da soddisfare.

Altrettanto inevitabile è il superamento del blocco attuale, che ha agito in maniera lineare fra i comparti e ha finito per colpire soprattutto le **amministrazioni** più piccole, dove minore è la possibilità di compensare le forze in campo fra un ufficio e l' altro.

Con il risultato, tra le chiusure sulle assunzioni e gli obblighi di ricollocazione degli esuberanti, di non poter contare su figure essenziali e di essere allo stesso tempo costretti a ospitare profili, soprattutto amministrativi, in arrivo dalle **Province** o dalle Città metropolitane.

Non sono certo queste le condizioni migliori per una pubblica **amministrazione** a cui si chiede di "scaricare a terra" la spinta all' innovazione e agli investimenti bandierata da tutte le manovre. Per svolgere davvero questo ruolo non serve un' **amministrazione** invecchiata e demotivata, ma nemmeno uffici pubblici che tornano a riempirsi in maniera indifferenziata sulla base di percentuali di assunzioni decise per scelta politica. La riforma promette un' analisi dei «fabbisogni», che per non essere una scatola vuota deve partire dall' esame delle competenze che mancano per i nuovi compiti della Pa. Una sfida difficile, soprattutto con le elezioni alle porte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Pa, la carica delle 80mila assunzioni**  
In arrivo fino a 32mila posti aggiuntivi per scuola e Comuni - Dalla riforma 50mila stabilizzazioni in 3 anni

**La Pubblica Amministrazione torna ad assumere**  
Le assunzioni possibili quest'anno sono in gran parte composte da Pubbliche Amministrazioni

Settore	Posti
COMUNI	7.500
REGIONI	1.200
SCUOLA	30.000
MINISTRI	1.200
SANITÀ	30.000
ALTRI ENTI PUBBLICI	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>78.000-95.000</b>

**Nelle 30 professioni sanitarie servono 40mila matricole**  
Medici. A settembre per il luglio servono 28mila iscrizioni. Le figure a 40.000

**Grandi numeri in cerca di selezione**  
Rivolgiamoci e qualificare guardando ai risultati

**Breguet**  
Depuis 1775

Chronographe Type XXI 3817 con ritmo di volo  
BREGUET REVEILLE - 5, rue Montpensier, 75001 PARIS - TEL. 01 47 70 70 00 - WWW.BREGUET.COM

Gianni Trovati

Medici. A settembre per le **Regioni** servono 38mila iscrizioni, per le categorie 40.060

## Nelle 30 professioni sanitarie servono 40mila matricole

Una carica di 40mila matricole per la sanità del futuro. È la prima stima del fabbisogno formativo per l'anno accademico 2017-18 dei corsi di laurea delle 30 professioni sanitarie. Un numero che si collocherà in un range che va dalle oltre 38mila iscrizioni richieste dalle **Regioni** ai circa 40.060 posti richiesti dalle categorie. Giovani aspiranti medici, infermieri, dentisti, veterinari, ma anche logopedisti, ostetrici, fisioterapisti, farmacisti e psicologi che tra qualche anno si prenderanno cura degli italiani dentro e fuori il Sistema sanitario nazionale.

Le valutazioni definitive sui fabbisogni arriveranno a fine aprile, quando il ministero della Salute dovrà **comunicare** le richieste al Miur, previa intesa della Conferenza Stato **Regioni**. La certezza sui posti disponibili si avrà però con il successivo varo dei decreti Miur a settembre, un paio di mesi prima degli esami di ammissione. Per il momento, tra le professioni in crescita ci sono medici, infermieri, dentisti, logopedisti, tecnici radiologi. In calo veterinari, ostetrici, fisioterapisti. Stime calcolate tenendo conto dei cambiamenti demografici della popolazione, soprattutto anziana e pediatrica. Quel che è certo è che tra gli studenti, l'appeal del camice bianco non cede terreno, anzi: all'Università Cattolica di Roma le iscrizioni a Medicina e Odontoiatria sono da record con 9mila candidati (+7%), convocati domani per sostenere il test di ammissione.

In generale la domanda formativa è in aumento per Medicina, con l'Ordine dei medici (Fnomceo) che prevede un fabbisogno di 8.400 accessi (i dottori attivi sono 262mila).

«È una proiezione - spiega Ezio Casale, del Comitato centrale Fnomceo - che stima il fabbisogno di medici occupabili fra dieci anni ed è più elevata rispetto ai circa 8mila proposti lo scorso anno accademico, per garantire gli attuali standard di qualità dell'assistenza».

Le **Regioni** propongono 10.328 ingressi. Ed è probabile che la proposta finale si attesti tra 8.400 e 9.200.

Ma anche il fabbisogno di dentisti divide regioni e categoria. La Fnomceo propone 800 ingressi in base a una stima di domanda in diminuzione. Le regioni al contrario ipotizzano una domanda in leggero aumento (1.039 ingressi) ma non sufficienti a far fronte alla domanda.

**Pa, la carica delle 80mila assunzioni**  
In arrivo fino a 32mila posti aggiuntivi per scuola e Comuni - Dalla riforma 50mila stabilizzazioni in 3 anni

Categoria	Posti
COMUNI	7.200
REGIONI	1.200
SCUOLA	20.000
MINISTERI	2.500
SANITÀ	20.000
ALTRI ENTI PUBBLICI	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>78.000-95.000</b>

**Medici. A settembre per il maggior servizio di specialisti. Per le categorie 40.000**  
**Nelle 30 professioni sanitarie servono 40mila matricole**

**Breguet**  
Depuis 1775  
Chronographe Type XXI 3817 con ritmo al volo  
BREGUET REIMS - PARIS - MONTBRISON (FR) - MILANO - LES ALPES EST 750 - WWW.BREGUET.COM



Stime al rialzo per gli infermieri (gli attivi sono 371mila): per la Federazione Ipasvi servirebbero 18.516 iscrizioni ai corsi di laurea. È infatti previsto un aumento della domanda nei prossimi 13 anni da 370mila a 440mila nei **servizi pubblici**. Un incremento legato ai maggiori bisogni sul territorio per l'invecchiamento della popolazione e la crescita di non autosufficienza e cronicità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Rosanna Magnano*

## Pa, la carica delle 80mila assunzioni

In arrivo fino a 32mila posti aggiuntivi per scuola e **Comuni** - Dalla riforma 50mila stabilizzazioni in 3 anni

Gianni Trovati Claudio Tucci Mentre la riforma della pubblica **amministrazione** ora all' esame del Parlamento promette di rivoluzionare il sistema delle assunzioni pubbliche, abbandonando la vecchia **pianta** organica per misurare i nuovi ingressi sulla base dei fabbisogni effettivi, cresce alle porte della Pa la pressione per salire sull' ultimo treno del turn over tradizionale. Nei rami principali del **settore** pubblico si possono stimare quest' anno tra le 80mila e le 95mila assunzioni, con il numero definitivo che dipende da come si assesteranno le mosse nei due comparti dove è più forte la pressione per nuovi ingressi aggiuntivi: la scuola, prima di tutto, dove oltre al normale turn over (le stime parlano di circa 20-25mila cattedre), si aggiungeranno i posti che si convertiranno da «organico di fatto», finora assegnati a un supplente, a «organico di diritto», e quindi da coprire a tempo indeterminato, calcolati dal ministero dell' Istruzione in 25mila mentre all' Economia tagliano la stima a 11mila; e i **Comuni**, che attendono un intervento su misura per loro. In base alle previsioni della riforma, poi, il passaggio dal vecchio al nuovo regime dovrebbe portare con sé 50mila stabilizzazioni in tre anni.

Ma procediamo con ordine.

**Enti locali** Il primo ampliamento degli spazi per nuove assunzioni riguarda i **Comuni**, e dovrebbe arrivare nei prossimi giorni come **piatto** forte del decreto enti **locali** in costruzione ormai da settimane. Ad alimentare le richieste dei sindaci c' è il fatto che in questi anni i **Comuni** hanno subito un doppio carico. Il primo, condiviso con gli altri settori dell' **amministrazione**, è rappresentato dai limiti stretti sul turn over, che negli enti sopra i 10mila abitanti (dove si concentra il 72% del personale **comunale**) permettono di dedicare a nuove assunzioni un quarto della spesa di personale, e lasciano spazi più ampi solo nei paesi più piccoli (turn over al 75% fra mille e 9.999 abitanti, e al 100% sotto i mille residenti). Ma nel 2015-2016 il turn over ordinario si è bloccato del tutto, perché i sindaci (come le **Regioni**) hanno dovuto dedicare le proprie possibilità di assumere alla ricollocazione degli esuberanti in arrivo dalle **Province** e dalle Città metropolitane, con un enorme giro di valzer del personale che si è concluso solo alla fine dello scorso anno.

Di qui i correttivi che dovrebbero arrivare con il decreto enti **locali**, e che in base alle ipotesi tecniche elaborate in questi giorni potrebbero alzare dal 25 al 50% il turn over nei **Comuni** più grandi e portarlo



fino al 100% in quelli più piccoli che oggi si fermano al 75 per cento. In questo caso, sulla base della distribuzione attuale del personale fra le diverse classi demografiche, si possono stimare almeno 5mila assunzioni in più. Se invece il confronto politico portasse a far salire al 75% il turn over anche negli enti più grandi, i possibili nuovi ingressi aggiuntivi arriverebbero a quota 8-9mila.

Scuola Dopo il maxi-piano che, nel 2015, ha stabilizzato circa 90mila professori (riportando il rapporto alunni/insegnanti a 9 a 1), a settembre scatterà una nuova ondata di assunzioni: oltre al turn over (da coprire al 50% stabilizzando precari storici delle «Gae» e al restante 50% da concorsi) si conteggeranno anche le cattedre trasformate da «organico di fatto» in «organico di diritto» (solo questa misura costa all' Erario 400 milioni l' anno, stanziati con la precedente legge di Bilancio). Ma si rischia di non finire qui: fino a quando non decollerà il nuovo sistema di formazione iniziale dei docenti previsto da uno dei Dlgs attuativi della Buona Scuola, scatterà una fase transitoria nella quale torneranno i concorsi "semplificati" che potrebbero portare in cattedra stabilmente almeno ulteriori 60mila precari (in larga fetta abilitati delle seconde fasce d' istituto, gli altri addirittura non abilitati con 36 mesi di servizio alle spalle). Questo meccanismo " transitorio" dovrebbe durare 4-5 anni in attesa dell' arrivo dei docenti formati con il nuovo sistema. Il punto è che, come accaduto con la riforma Renzi-Giannini, non entreranno a scuola i più bravi (le selezioni, c' è da immaginare, saranno piuttosto soft), e certamente non i giovani che vedranno, così, allungarsi sine die le attese per la cattedra. Inoltre, non si risolvono i problemi attuali della scuola: i precari sono al Sud, le cattedre al Nord. E, quindi, anche con questo meccanismo, da Bologna in su continueremo ad avere migliaia di cattedre scoperte anche per i prossimi anni (da coprire con supplenti), specie nelle materie scientifiche; e al Centro-Sud uno stock di docenti di ruolo, eccessivi rispetto al fabbisogno, che finiranno "parcheggiati" in sala docenti.

Pa centrale Ma gli anni dell' emergenza che hanno guidato in questi anni le decisioni sul personale hanno costellato la pubblica amministrazione di situazioni eccezionali difficili da affrontare con regole ordinarie. I numeri, in questi casi, sono più piccoli, ma spesso si concentrano in snodi strategici per l' attività della nostra pubblica amministrazione.

Il caso più evidente è quello dell' agenzia delle Entrate, al centro di ogni strategia di governo che punta sulla lotta all' evasione.

La vicenda è quella del concorso per 403 dirigenti, resa tormentata dai ricorsi contro la scelta dell' Agenzia di utilizzare i bandi già esistenti e bloccati dal contenzioso amministrativo, che si è conclusa con l' annullamento in autotutela deciso nei giorni scorsi. Resta il fatto, però, che l' agenzia ha bisogno di queste figure per sostituire in modo strutturale i dirigenti interessati dalla proroga ripetuta più volte prima di essere bocciata dalla Corte costituzionale, e portare avanti in tanti compiti aggiuntivi affidati in questi anni all' amministrazione finanziaria, dalla voluntary alle oltre 4.500 istanze di patent box. Simile è la situazione dell' Anas, che chiede da tempo di poter assumere almeno 100 tecnici progettisti per realizzare davvero il rilancio delle opere sulla rete stradale su cui dovrebbe intervenire anche un capitolo della manovrina in arrivo con la correzione da 3,4 miliardi per rispondere alle richieste di Bruxelles.

La stabilizzazione La ripresa delle assunzioni nel pubblico impiego è naturalmente una buona notizia per chi da anni tenta di ottenere un posto di lavoro stabile negli uffici dell' amministrazione ma si è scontrato con i limiti agli ingressi prima e con le mobilità obbligatorie poi. Nelle graduatorie in vigore, e prorogate per l' ennesima volta dall' ultimo decreto di fine anno, ci sono ancora oltre 4mila vincitori di concorso in attesa del posto a cui hanno diritto e circa 150mila «idonei», persone cioè che non hanno vinto il concorso ma sono state giudicate comunque adatte a ricoprire la funzione messa a bando. Negli uffici pubblici, però, lavorano secondo i dati della Ragioneria generale oltre 81mila precari, titolari di contratti di collaborazione o di somministrazione oppure lavoratori socialmente utili.

A loro, il decreto sul pubblico impiego che tornerà sui tavoli del Governo per l' approvazione definitiva dopo l' esame delle commissioni parlamentari dedica un piano straordinario triennale di stabilizzazioni che in base ai calcoli del governo potrebbe coinvolgere fino a 50mila persone. Per sperare nella

stabilizzazione, secondo il testo approvato in prima lettura poco più di un mese fa, occorre aver maturato tre anni di **servizio** negli ultimi otto anni all' interno dell' **amministrazione** che procede alle assunzioni, per cui i numeri effettivi dipenderanno dalla condizione dei singoli uffici pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## L' ANALISI

# Riorganizzare e qualificare guardando ai risultati

La sfida che la pubblica **amministrazione** di oggi si trova davanti e deve vincere - in fretta se vuole essere una componente importante della crescita del Paese - è avvicinare la sua organizzazione (intesa come macchina, complesso di procedure, strumenti digitali, ma anche **comunità** di persone con qualità e caratteristiche professionali specifiche) all' output che deve garantire.

Nella definizione delle funzioni, della mission, del perimetro di azione, per esempio, molto si è detto in questi anni e qualcosa si è fatto: serve una Pa meno estesa, meno "di massa", più professionale, è il modello generale che si è proposto e vale per l' esercito, ma anche per la macchina degli **appalti** o quella dei **servizi pubblici**.

Con risultati alterni, in mezzo a tante resistenze, come quella dei **servizi in house**.

Servono più trasparenza, più innovazione digitale, più attenzione ai cittadini.

Alcune riforme capaci di avvicinare la vacchia e lenta organizzazione della Pa ai suoi obiettivi sono state messe in cantiere, faticosamente: nella riforma Madia sul pubblico impiego c' è, per esempio, l' ambizione di passare dalle obsolete **piante** organiche ai fabbisogni proprio per garantire quella flessibilità che è il corollario fondamentale di una Pa moderna ed efficiente.

Un esperimento interessante è quello previsto dall' articolo 38 del nuovo **codice** degli **appalti** che supera l' idea che tutte le **amministrazioni** debbano fare tutto. La qualificazione di «stazione appaltante» spetterà non a tutti, anche al piccolo comune di mille abitanti, ma **amministrazioni** che abbiano il personale qualificato e l' organizzazione per farlo. C' è una qualificazione che impone nuovi obiettivi organizzativi misurabili, ma al tempo stesso c' è l' idea che a fare gli **appalti** resteranno in Italia cento o mille stazioni appaltanti e non le 30mila attuali. Un salto di qualità che si potrebbe estendere - almeno in termini programmatici - a tutta la Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Pa, la carica delle 80mila assunzioni**  
In arrivo fino a 32mila posti aggiuntivi per scuola e Comuni - Dalla riforma 50mila stabilizzazioni in 3 anni

**Decreto in arrivo**  
Nel provvedimento sugli enti locali l'ipotesi di raddoppio della possibilità di nuovi ingressi

**In attesa**  
Nelle graduatorie ci sono ancora oltre 4mila vincitori di concorso e circa 150mila idonei

Categoria	Valore
COMUNI	7.500
REGIONI	1.200
SCUOLA	30.000
MINISTERO	1.200
SANITÀ	30.000
ALTRI ENTI PUBBLICI	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>78.000-95.000</b>

**Nelle 30 professioni sanitarie servono 40mila matricole**

**Breguet**  
Depuis 1775  
Chronographe Type XXI 3817 con ritmo di volo  
BREGUET REVEILLE - PIAZZA MONTEFELICE, 16 - MILANO - TEL. 02 761 700 000 - WWW.BREGUET.COM

Giorgio Santilli

L'anticipazione. Documento della presidenza maltese in vista del vertice di aprile dei ministri delle Finanze

## «Npl gestibili anche con denaro pubblico»

*Possano essere utili nella gestione dei veicoli finanziari specializzati*

BRUXELLES Tra le cautele degli uni e le pressioni degli altri, la delicatissima questione delle sofferenze bancarie, che tanto riguarda l'Italia, sarà discussa in aprile dai ministri delle Finanze europei a Malta. In vista dell'incontro, la presidenza maltese dell'Unione ha appena preparato una relazione nella quale, tra le altre cose, suggerisce la possibilità di utilizzare denaro pubblico nella gestione dei veicoli finanziari chiamati a liberare i bilanci bancari dai crediti inesigibili.

Circolato ieri a Bruxelles, il documento della presidenza maltese nota prima di tutto che le sofferenze creditizie hanno un valore di oltre mille miliardi di euro, pari al 7,0% del prodotto interno lordo dell'Unione e pari al 5,4% del totale dei prestiti bancari. Nonostante evidenti differenze nazionali, il tema è europeo, non solo nazionale.

Crediti inesigibili «possono avere effetti negativi per tutti i paesi europei»; mentre una loro soluzione «può contribuire a ridurre la frammentazione finanziaria».

Secondo Malta, «un approccio poliedrico, che associ ad azioni nazionali anche possibili azioni a livello europeo, è il modo più appropriato per affrontare il problema».

Quattro sono i filoni su cui bisognerebbe lavorare: la vigilanza bancaria, il diritto fallimentare, la vendita dei titoli sul mercato secondario, e la ristrutturazione del settore bancario. Gli stessi temi sono stati citati di recente dal vice presidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis (si veda Il Sole/24 Ore del 22 marzo).

Sul fronte della vigilanza bancaria, le autorità nazionali dovrebbero fare pressione sulle banche perché rimettano ordine nei loro bilanci. Sul versante del diritto fallimentare, l'obiettivo dovrebbe essere di rendere più efficiente il processo di insolvenza così come di ridurre le differenze nazionali. La compravendita di crediti inesigibili sul mercato secondario è limitata, soprattutto per una mancanza di informazioni trasparenti sui titoli e su ampie divergenze tra i prezzi di vendita e i prezzi di acquisto.

Nella sua relazione, che deve servire ad animare la discussione ministeriale, la presidenza maltese non evoca un veicolo finanziario pan-europeo con cui gestire le sofferenze bancarie, così come proposto dall'Autorità bancaria europea all'inizio dell'anno (si veda Il Sole/24 Ore del 31 gennaio). Ammette, tuttavia, che in alcuni paesi i veicoli finanziari creati appositamente a livello nazionale (in Italia, Atlante) sono serviti solo a «liberare i bilanci bancari, con vendite limitate sul mercato almeno all'inizio del



processo».

In questo senso, il governo maltese nota la carenza di acquirenti per le sofferenze creditizie ed eventuali titoli cartolarizzati; e propone quindi di promuovere l'investimento privato europeo. C'è di più.

«Gli investitori pubblici potrebbero essere anche loro parte della soluzione, nel quadro della legislazione **comunitaria** relativa alle misure sugli attivi di cattiva qualità (impaired assets in inglese, ndr)». A questo proposito, la proposta dell'EBA prevede l'intervento del Meccanismo europeo di **Stabilità** (ESM).

Commenta un alto responsabile **comunitario**: «In buona sostanza, la questione delle sofferenze bancarie deve essere vista in un contesto più ampio ( ) Si tratta di trovare un compromesso tra regole non sempre immediatamente compatibili tra loro: quelle relative ai conti pubblici, contenute nel **Patto** di stabilità e di Crescita; quelle che regolano gli aiuti di Stato per garantire la libera concorrenza; e quelle che sottintendono alla necessità di mantenere la stabilità finanziaria in Europa».

Il confronto tra i paesi rimane difficile, ma negli ultimi mesi alcuni angoli sono stati smussati. C'è la consapevolezza che la questione sia europea, e non solo nazionale. È ancora da capire se alla soluzione del problema contribuirà un vero strumento **comunitario** o la somma di azioni nazionali eventualmente coordinate a livello europeo, come sembra più probabile. E se il possibile uso del denaro pubblico verrà facilitato da eventuali accorgimenti legali sul fronte delle regole di **bilancio** e di antitrust.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Beda Romano*

Dal Senato. Testo blindato in Commissione Lavoro

## Statuto autonomi, ultimo via libera entro metà aprile

ROMA Per il Ddl sul lavoro autonomo e lo smart working sono stati presentati 58 emendamenti e 26 ordini del giorno in commissione Lavoro al Senato: il relatore, Maurizio Sacconi (Ap), punta all' approvazione definitiva (senza modifiche), entro la fine della prossima settimana, per mandare intorno al 10 aprile il testo in Aula per il via libera finale.

Per oltre 2 milioni di partite Iva e collaboratori, in caso di mancato rispetto dei termini di pagamento nelle transazioni commerciali con imprese o pubblica **amministrazione**, si applicano gli interessi di mora concordati o automatici previsti dal Dlgs 231/2002. Sono abusive e prive di effetto le clausole che prevedono termini di pagamento superiori ai 60 giorni, o che attribuiscono al committente la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni contrattuali o di recedere da esso senza congruo preavviso. Sono interamente deducibili le spese sostenute fino a 10mila euro per iscriversi a corsi di formazione, aggiornamento professionale, master e convegni, e fino a 5mila euro per la certificazione delle competenze, orientamento e sostegno all' autoimprenditorialità.

I professionisti potranno partecipare a bandi e **appalti pubblici** per l' assegnazione di incarichi di consulenza o ricerca e saranno equiparati alle Pmi per l' accesso ai **piani** operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei.

L' indennità di disoccupazione Dis-coll per i collaboratori diventa strutturale dal 1° luglio (fino a quella data è stata reintrodotta con il Milleproroghe) e viene estesa ad assegnisti e dottorandi di ricerca, finanziata con un aumento dello 0,51% dell' aliquota contributiva. Viene finanziato con un' aliquota contributiva dello 0,5% l' estensione agli iscritti alla gestione separata Inps della tutela relativa alla maternità, agli assegni al nucleo familiare e alla malattia in caso di degenza ospedaliera. Le lavoratrici iscritte alla gestione separata potranno fruire del trattamento di maternità a prescindere dall' effettiva astensione dall' attività lavorativa.

Viene disciplinato anche il lavoro agile, non come una nuova tipologia contrattuale ma come una modalità esecutiva del rapporto di lavoro subordinato, stabilita con accordo tra le parti, che prevede l' utilizzo di strumenti tecnologici, eseguita in parte all' esterno dell' azienda. L' accordo scritto tra azienda e lavoratore dovrà disciplinare anche i tempi di riposo, il cosiddetto diritto alla disconnessione.

Negli ordini del giorno del relatore Sacconi si affronta la disciplina della salute e sicurezza nel lavoro agile, su cui il governo si è impegnato ad intervenire con circolari interpretative: «Va chiarito che nella





valutazione dei rischi - afferma il relatore -lo smart working merita una considerazione specifica in sé a prescindere dal luogo in cui l' attività venga svolta e in conseguenza il lavoratore dovrà essere sottoposto ad un' idonea sorveglianza sanitaria di tipo olistico. Gli eventi infortunistici legati esclusivamente alla scelta discrezionale del luogo da parte del lavoratore non potranno essere addebitati a titolo di colpa al datore di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giorgio Pogliotti*

Diritto penale. I criteri individuati dalla Cassazione per distinguere i livelli di responsabilità anche nelle concessionarie

## Dipendenti pubblici al test reati

Determinante il riconoscimento (o meno) di poteri autorizzativi e deliberativi

Milano Il **pubblico** ufficiale è dotato di poteri **deliberativi**, autoritativi e certificativi; l'incaricato di **pubblico servizio** non ha poteri nonostante l'attività sia comunque riferibile alla sfera pubblica.

Dopo la trasformazione dell'**ente pubblico** in **società** per azioni, i soggetti inseriti nella struttura organizzativa e lavorativa di una **società** per azioni possono essere considerati **pubblici** ufficiali o incaricati di **pubblico servizio** quando l'attività della **società** stessa è disciplinata da una normativa **pubblicistica** e ha finalità pubbliche, anche se vi punta con strumenti privatistici.

A puntualizzarlo è la Corte di cassazione con la sentenza n.

15482 della sesta sezione penale depositata ieri. La pronuncia ha annullato il verdetto di condanna dell'ex amministratore delegato di una **società** di gestione di tratti autostradali. Secondo l'accusa, che contestava il reato di corruzione, in cambio di somme di denaro, il manager avrebbe favorito alcune imprese per ottenere **appalti** e consulenza con la **società** di gestione. Le tangenti sarebbero state calcolate in percentuale sull'importo dei lavori e delle consulenze affidate. Tra i motivi del ricorso aveva trovato posto anche la contestazione della qualifica **pubblicistica** che sia in primo grado sia in appello era stata riconosciuta all'amministratore delegato.

La sentenza si sofferma sugli articoli 357 e 358 del **Codice** penale, chiarendo che le qualifiche di **pubblico** ufficiale o di incaricato di **pubblico servizio** sono collegate alle attività effettivamente svolte, «che possono definirsi come pubblica funzione amministrativa o come **pubblico servizio** non per il legame tra il soggetto e un **ente pubblico**, ma per la disciplina **pubblicistica** che regola l'attività, nonché per i contenuti giuridici **pubblici** che la connotano, che, per quanto riguarda il **servizio pubblico** sono quantitativamente inferiori rispetto a quelli della funzione pubblica), tali comunque da escludere dalla categoria i soggetti che svolgono semplici mansioni d'ordine ovvero che prestino un'opera meramente materiale».

In particolare, con riferimento alla qualità di incaricato di **pubblico servizio**, l'articolo 358 del **Codice** penale attribuisce la qualifica a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, prestano un **pubblico servizio**, indipendentemente da un rapporto di dipendenza con la pubblica **amministrazione**. Lo stesso articolo si preoccupa poi di fornire la definizione di **pubblico servizio**, da intendere come attività disciplinata nelle



stesse forme della pubblica funzione ma senza i suoi poteri tipici.

La giurisprudenza, ricorda la Cassazione, ha provato nel tempo a individuare indicatori del carattere **pubblicistico** dell'attività svolta, mettendo al centro, di volta in volta, la soggezione a controlli **pubblici**, il perseguimento di finalità pubbliche, l'impiego di denaro **pubblico**. Escluse comunque la forma giuridica dell'**ente** e la sua costituzione secondo il diritto **pubblico**. Va così riconosciuta la qualifica di incaricato di **pubblico servizio** anche al **dipendente** di una **società** privata che esercita un **servizio pubblico**. Come pure ci sono state sentenze penali che hanno inserito nel perimetro dell'incaricato di **servizio pubblico** anche il **dipendente** di **enti** privatizzati, riconoscendo che la trasformazione in **società** per azioni non cancella le caratteristiche originarie dell'attività svolta.

Quanto al caso specifico, la Cassazione da una parte esclude, come invece avevano fatto i giudici di merito, la qualifica di **pubblico** ufficiale per l'amministratore delegato, visto che la **società** concessionaria non svolge una pubblica funzione, e, dall'altra, gli riconosce quella di incaricato di **servizio pubblico** visto che le condotte contestate si inseriscono proprio nell'ambito di quelle di **affidamento** di lavori a **società** esterne e rappresentano condotte esplicative del **servizio pubblico** prestato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giovanni Negri*



successivo del giudizio non la ritengono necessaria.

Gli effetti del mancato rimborso. La mancata restituzione delle somme da parte delle **amministrazioni locali**, in seguito alla sentenza di primo grado favorevole al contribuente, può avere conseguenze negative. Con la riforma del processo tributario (decreto legislativo 156/2015), infatti, il giudizio di ottemperanza può essere attivato anche se la sentenza non sia divenuta definitiva. Le pronunce dei giudici sono immediatamente esecutive.

E se l' esito è favorevole ai contribuenti, le **amministrazioni** sono tenute a rimborsare **tributi** e interessi entro 90 giorni dalla notifica della sentenza, o comunque dalla presentazione della garanzia, qualora venga richiesta. In caso di mancata restituzione può essere esperito il giudizio di ottemperanza innanzi alla commissione tributaria provinciale o regionale, a seconda del grado in cui pende il giudizio.

© Riproduzione riservata.

*SERGIO TROVATO*

